



Istituto Comprensivo "De Amicis - Giovanni XXIII"

Piazza Di Vagno, 18 - 70021 Acquariva delle Fonti (BA) - Tel. 080.761314 - 080.761013 - Fax 080.3051357

www.icdeamicisgiovanni23.edu.it

baic89400e@istruzione.it

baic89400e@pec.istruzione.it

C.F. 91121590722

Codice Meccanografico BAIC89400E



PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

A.S. 2020/2021



INDICE

PREMESSA	4
1. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	4
2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLASECONDARIA DI PRIMO GRADO	4
3. TIPOLOGIE DI PROVE	6
4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (D.lgs62/2017)	9
5. RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SSPG	10
6. VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA SP-SSPG	11
7. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	13
8. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	14
9. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA	15
10. VALUTAZIONE IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA	15
11. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DDI ED IN PRESENZA SSPG	16
12. VERIFICA DI ACCERTAMENTO DEL SUPERAMENTO DEI DEBITI FORMATIVI	17
13. NUOVE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	18
14. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	18
15. VALUTAZIONE DELL'ORA DI APPROFONDIMENTO SSPG	19
16. VALUTAZIONE IRC	19
17. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DA PARTE DI ESPERTI	20
18. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO	20

19. MOTIVI DI NON AMMISSIONE	20
20. MANCATA O PARZIALE ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIÙ DISCIPLINE	22
21. SANZIONI COMMUNATE DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO	22
22. INCONTRI ISTITUZIONALI TRA DOCENTI E TRA DOCENTI E GENITORI	23
23. USO DEL REGISTRO ELETTRONICO	26

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012).

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe dell'Istituto Comprensivo De Amicis-Giovanni XXIII elaborano e adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento. Scopo del presente documento è definire ed esplicitare alle famiglie le scelte e i criteri di valutazione condivisi all'interno dell'Istituto.

1. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione ha una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

L'attività di valutazione viene effettuata mediante l'osservazione costante dei comportamenti e degli atteggiamenti, l'analisi delle produzioni grafiche, del linguaggio verbale e delle abilità motorie, del grado di autonomia. A tale scopo sono predisposte "SCHEDE OSSERVATIVE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO" iniziali, intermedie e finali, "GRIGLIE DI VALUTAZIONE" contestualizzate alle unità di competenza programmate e relative ai campi di esperienze, differenziate in base all'età dei bambini (3 - 4 - 5 anni).

Il passaggio alla scuola Primaria prevede colloqui informativi tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita: "PROFILO EDUCATIVO FINALE" delle competenze in uscita e "CONSIGLIO ORIENTATIVO" per gli alunni anticipatari.

I colloqui si svolgono ogni anno scolastico nella prima settimana di giugno.

(Vedasi Allegato I Modelli A1-A2-A3- A4-A5)

2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO

GRADO

FASI DELLA VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DI PROVA	CHI	A COSA SERVE	QUANDO
INIZIALE diagnostica	PROVE OGGETTIVE STRUTTURATE CONDIVISE TRA DOCENTI DELLA STESSA DISCIPLINA <i>(non fanno media con i voti delle altre verifiche scritte e orali)</i>	DOCENTI DI CLASSE	Rileva la situazione di partenza (conoscenze e abilità) degli alunni per la progettazione educativo didattica	DA SETTEMBRE A OTTOBRE
IN ITINERE formativa	PROVE: 1. OGGETTIVE STRUTTURATE 2. SEMIDTRUTTURATE 3. APERTE		Valuta l'efficacia dei percorsi d'insegnamento per progettare azioni di recupero, consolidamento e potenziamento	DA NOVEMBRE A MAGGIO
	COMPITI DI REALTÀ		Accertano le competenze raggiunte e livelli di: - Autonomia - Relazione - Partecipazione - Flessibilità - Consapevolezza	
PROVE INVALSI	PROVE STANDARDIZZATE <u>ESTERNE</u> S.P. classi 2° – 5° SSPG classi 3°	DOCENTI DI DIVERSA DISCIPLINA DI CLASSI PARALLELE	Accertano i livelli di competenza nelle discipline di italiano, matematica e inglese	APRILE SSPG MAGGIO SP
FINALE sommativa	PROVE STANDARDIZZATE CONDIVISE TRA DOCENTI DELLA STESSA DISCIPLINA	DOCENTI DI CLASSE	Accertano i livelli di competenza nelle discipline chiave: italiano, matematica e inglese	FINE QUADRIMESTRE

CERTIFICATIVA	COMPITI DI REALTÀ OSSERVAZIONI SISTEMATICHE AUTOBIOGRAFIE NARRATIVO-COGNITIVE	DOCENTI DI SP classi 5° DOCENTI SSPG Classi 3°	Certifica i livelli delle competenze chiave europee in uscita alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	GIUGNO
---------------	---	--	--	--------

3. TIPOLOGIA DI PROVE

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni è effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione:

- **PROVE OGGETTIVE STRUTTURATE**: domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dell'alunno è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo:
 - brani da completare
 - domande con risposta a scelta multipla
 - corrispondenze
 - affermazioni vero-falso ecc.

Per la valutazione degli esiti delle prove oggettive è prevista una griglia di correzione, nella quale sono indicati sinteticamente: l'argomento delle prove; le competenze chiave cui si riferiscono; gli ambiti disciplinari in cui le specifiche prove si collocano; i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari; il punteggio attribuito ad ogni risposta corretta; il punteggio complessivo per ciascuna prova. La somma dei punteggi è equivalente a 100. Le prove d'ingresso e le prove Invalsi non fanno media con i voti delle verifiche scritte e orali.

(Vedasi Allegato 1 per SP Modelli B1-B2; per la SSPG Allegato 2C)

- **PROVE SEMISTRUTTURATE**: compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali l'alunno deve costruire una propria risposta. Sono prove di questo tipo:
 - i questionari a risposta libera
 - i saggi brevi
 - le relazioni su traccia
 - i riassunti
 - i problemi.
- **PROVE APERTE**: compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo:
 - il testo
 - l'interrogazione
 - la relazione libera ecc.

• PROVE STANDARDIZZATE INVALSI SCUOLA PRIMARIA

Si svolgeranno nel seguente periodo:

○ **Classi 2° (prova cartacea):**

ITALIANO: giovedì 6 maggio 2021

Prova di lettura solo Classi Campione: giovedì 6 maggio 2021

MATEMATICA: mercoledì 12 maggio 2021

○ **Classi 5° (prova cartacea)**

INGLESE: mercoledì 5 maggio 2021

ITALIANO: giovedì 6 maggio 2021

MATEMATICA: mercoledì 12 maggio 2021

• PROVE STANDARDIZZATE INVALSI SSIG

Si svolgeranno nel seguente periodo:

(prova al computer - CBT)

- Sessione ordinaria Classi Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) da giovedì 8 aprile 2021 a martedì 13 aprile 2021
- La scuola sceglie tre giorni tra i quattro proposti (il sabato 10 aprile 2021 le Classi Campione non possono svolgere prove)
- Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): da mercoledì **7 aprile 2021 a venerdì 30 aprile 2021**
- Sessione suppletiva Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **da lunedì 17 maggio 2021 a venerdì 21 maggio 2021**

Le date e l'organizzazione delle prove INVALSI 2021 potranno subire variazioni in seguito all'evolversi della situazione sanitaria.

• COMPITI DI REALTÀ

I compiti di realtà considerano la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica e consistono nella costruzione di situazioni – problema, tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dall'alunno.

Sono prove che si sviluppano attraverso le seguenti caratteristiche:

- ✓ argomenti generativi (che coinvolgono più/tutte le discipline) di interesse dell'allievo fatti scaturire dalla problematizzazione e dalla discussione;
- ✓ attività operative, di laboratorio (anche in classe, individuali o a piccoli gruppi), concrete e pratiche;

- ✓ prodotto finale;
- ✓ coinvolgimento degli alunni nel giudizio finale e nella valutazione secondo criteri di qualità preventivamente stabiliti.

I compiti di realtà, somministrati in un periodo dell'anno concordato dal team docente, consentono di cogliere tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza.

(Vedasi per SP Allegato 1 Modelli B3-B4-B5-B6 e Allegato 2 Rubriche; per SSPG Allegato 5A)

• PROVE CONDIVISE TRA DOCENTI DELLA STESSA DISCIPLINA

Alla fine dell'anno scolastico sono previste **prove condivise tra i docenti della stessa disciplina**, ossia compiti organizzati dai Consigli di Interclasse / Dipartimenti. Le prove possono essere di tipo strutturato, semistrutturato o aperto.

4. NUMERO DI PROVE SP E SSPG

Il numero minimo di PROVE scritte e orali da effettuarsi per quadrimestre e per disciplina è **n° 2 prove scritte e/o 2 prove pratiche e n° 2 prove orali** per quadrimestre.

Il Collegio Docenti ha stabilito che nella scuola primaria non si possono assegnare insufficienze nella classe prima e voti inferiori a cinque nelle classi successive.

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.1 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

La nota ministeriale n. 1515 del 1° settembre che fa riferimento al **decreto-legge 8 aprile 2020**, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede che *“dall'anno scolastico 2020/2021, la **valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”*.

L'**O.M.172 del 4 dicembre 2020** stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I **giudizi descrittivi**, di cui al comma 1, sono riferiti agli **obiettivi oggetto di valutazione** definiti nel **curricolo d'istituto**, e sono riportati nel documento di valutazione. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti **livelli di apprendimento**, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) **In via di prima acquisizione**
- b) **Base**
- c) **Intermedio**
- d) **Avanzato**

La **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**, la **valutazione del comportamento** e dell'**insegnamento della religione cattolica** o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'**articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione**.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata** è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La **valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La **valutazione in itinere***, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa **nelle forme che il docente ritiene opportune** e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

**I docenti adottano quotidianamente per la correzione (sui quaderni) notazioni "informali" concordate in base all'età degli alunni.*

Nelle classi prime e seconde si usano simboli (stelline), per valutare l'impegno, la corretta esecuzione di consegne e il rispetto dei tempi di lavoro; si usano simboli (smile), per il rispetto delle regole condivise.

Nelle classi terze, quarte e quinte i docenti adottano giudizi sintetici in base al tipo di attività svolta. I giudizi sono sempre e rigorosamente riferiti al compito, non al bambino che lo esegue e hanno lo scopo di incoraggiare, far accrescere la fiducia in se stessi, motivare all'apprendimento.

In caso di testo scritto, riassunto, risposte di comprensione, problemi, esercitazioni di calcolo si usano le seguenti notazioni:

- ✓ *LAVORO CORRETTO/COMPLETO/ORIGINALE (lavoro completo e corretto eseguito nel rispetto dei tempi assegnati - livello avanzato)*
- ✓ *LAVORO BEN ESEGUITO (lavoro corretto eseguito nel rispetto dei tempi assegnati - livello intermedio)*
- ✓ *LAVORO ESEGUITO CON ALCUNE IMPRECISIONI (lavoro non del tutto corretto - livello base)*
- ✓ *LAVORO INCOMPLETO, DA RIVEDERE, PUOI FARE MEGLIO, PUOI STARE PIU' ATTENTO (lavoro con gravi errori - livello in via di acquisizione)*
- ✓ *LAVORO GUIDATO DALL'INSEGNANTE (in caso di scarsa autonomia - livello in via di acquisizione).*

(Vedasi Allegato 3 Indicatori RE descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Giudizi descrittivi comportamento; Allegato 6 Griglie di valutazione disciplinari”)

4.2 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli apprendimenti

- è formativa e educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione.

Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. Si esprime generalmente secondo quattro modalità.

1. Valutazione di tutte le discipline del curriculum in decimi.

Gli esiti delle prove di ogni classe sono registrati su griglie di rilevazione dei risultati, appositamente predisposte e comparati con i voti ottenuti dagli alunni.

La somministrazione e la correzione delle prove è effettuata dai docenti di classe.

Gli alunni BES usufruiscono di strumenti compensativi durante le prove.

Le valutazioni sono registrate sul registro elettronico AXIOS.

La media dei singoli voti genera il voto finale in base ai seguenti intervalli:

da 9,50 a 10	10
da 8,50 a 9,49	9
da 7,50 a 8,49	8
da 6,50 a 7,49	7
da 5,50 a 6,49	6
da 4,50 a 5,49	5
da 3,50 a 4,49	4

Se una prova viene consegnata in bianco si attribuisce il giudizio: “*PROVA NON VALUTABILE*”.

2. Valutazione del comportamento e della religione attraverso un giudizio sintetico.
3. Giudizio descrittivo relativo alla descrizione del processo formativo e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti (fine I e II quadrimestre).
4. Certificazione competenze alla fine della V Primaria e III Scuola secondaria di I grado.

Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti e comportamenti è il **documento di valutazione**, compilato e generato dal registro elettronico AXIOS a seguito di

scrutinio intermedio e finale, dal Team docente/Consiglio di classe. **Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.**

La valutazione finale è **quadrimestrale**.

5.RUBRICHE DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SSPG

Le attività scritte / orali e le verifiche svolte, i livelli di competenza raggiunti e registrati nell'apposita scheda (allegato 3 all'integrazione DDI al PTOF 2019/2020) costituiscono gli elementi per giungere alla compilazione della griglia di valutazione di sintesi della DDI (All. 1A), espressa in decimi, per la Scuola Secondaria di Primo grado.

Nel processo valutativo si tiene conto per il 50% della valutazione delle competenze, secondo i criteri della (All. 1A), e per il restante 50% del voto in decimi ottenuto dalle verifiche disciplinari svolte in presenza, per le quali i docenti si avvalgono dei criteri valutativi presenti nel Protocollo di Valutazione deliberato. Per la sintesi valutativa i docenti compilano la (All.1B) di seguito riportata.

***Il comportamento in presenza è valutato, con un peso del 50%, secondo i criteri di valutazione già inseriti nel Protocollo di Valutazione deliberata negli anni precedenti (All.3) Per il restante 50%, i docenti seguono i criteri presenti nella rubrica di valutazione DDI (All. 4). La valutazione sarà espressa mediante giudizio sintetico e non farà media con la valutazione delle competenze disciplinari, Dlgs 62/17.**

5) La rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DDI, costituirà elemento significativo della valutazione con voto in decimi, che concorrerà alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti e riportati nelle annotazioni ed eventualmente consolidati nelle attività che si svolgeranno in presenza in base a dlgs. 62/2017 alla ripresa delle attività scolastiche ordinarie. I livelli di competenze chiave europee in uscita per le classi terze, in base ai compiti di realtà terranno conto della rubrica di valutazione per le competenze chiave europee di seguito allegata (All. 5A) e relativa griglia (All. 5 B) .

6) I livelli individuati con la scheda di rilevazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate, delle indicazioni di miglioramento comunicate, delle annotazioni fatte sul Registro elettronico e saranno comunicati alle Famiglie per favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento degli Studenti.

6.VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA SP-SSPG

La promozione dell'educazione civica trova già un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: i regolamenti di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, la promozione di buone pratiche che contribuiscono a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Il Ministero dell'istruzione con la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", sostiene che *"l'insegnamento trasversale*

dell'Educazione civica...” deve essere “...oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo ...”

Nella scuola **Primaria** per la valutazione dell'EDUCAZIONE CIVICA, in coerenza con quanto disposto dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, il **docente coordinatore** propone l'attribuzione di un **giudizio descrittivo** che viene riportato nel documento di valutazione.

In coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 la valutazione per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA, per gli alunni di scuola **Secondaria di primo Grado**, è esprimibile con un **voto in decimi**.

Nella SSPG il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicati ai percorsi interdisciplinari.

Le modalità di verifica per il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica si svolgono con le seguenti fasi:

Per la SP le **tipologie di prova** utilizzate per accertare il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica sono:

- **Prove di verifica condivise**

I docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali valuteranno gli alunni attraverso la somministrazione di prove condivise di tipo strutturato, semistrutturato o aperto, e osservazioni sistematiche, così come indicato nel curriculum trasversale dell'educazione civica, e ne definiscono i parametri di valutazione tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nelle rubriche allegate.

Le prove condivise saranno svolte sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

- **Compiti di realtà**

Nei Consigli di Interclasse, i docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali elaborano i compiti di realtà.

I compiti di realtà sono volti ad accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, inerenti al curriculum verticale della disciplina.

Si svolgono alla fine del secondo quadrimestre.

I livelli di competenza raggiunti da ogni alunno sono valutati tramite rubriche di valutazione appositamente predisposte.

La somministrazione e la correzione della prova è effettuata dai docenti curricolari di classe.

(Vedasi Allegato 5 SP)

- **Per la SSPG** l'organizzazione delle prove avverrà in maniera collegiale con il coinvolgimento dei docenti interessati ai percorsi didattici trasversali, così come indicato nel **curricolo trasversale dell'educazione civica**, definendo i parametri di valutazione di ogni singola domanda all'interno della prova, tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nella rubrica e griglia di rilevazione, allegate al curricolo per l'EDUCAZIONE CIVICA. **(Allegato 2A-2B)** Gli incontri tra i *docenti avverranno in modalità sincrona, nel rispetto delle norme anti Covid 19.*

Le prove standardizzate, per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA, sono svolte in un tempo di 60 m e, se in presenza, con somministrazione di questionario cartaceo. In caso di DDI, mediante Google moduli, secondo il seguente calendario, sia nel primo che nel secondo quadrimestre:

Sono individuate le seguenti date di svolgimento della prova e della correzione.

Gennaio 2021			
CLASSI I : dalle 9:10 alle 10:10	lunedì	18/01/2021	Correzione 25/01/2021
CLASSI II : dalle 9:10 alle 10:10.	martedì.	19/01/2021	Correzione 26/01/2021
CLASSI III : dalle 9:10 alle 10:10.	mercoledì	20/01/2021	Correzione 27/01/2021
Maggio 2021			
CLASSI I : dalle 9:10 alle 10:10	lunedì	17/05/2021	Correzione 24/05/2021
CLASSI II : dalle 9:10 alle 10:10.	martedì.	18/05/2021.	Correzione 25/05/2021
CLASSI III : dalle 9:10 alle 10:10.	mercoledì	19/05/2021	Correzione 26/05/2021

La somministrazione e sorveglianza sarà effettuata dai docenti in orario di lezione, se in presenza, la correzione sarà collegiale effettuata dai docenti del Consiglio di Classe, delle discipline coinvolte, in modalità sincrona, nel rispetto delle norme di sicurezza anti Covid19.

- **La verifica finale delle competenze sarà effettuata mediante un compito di realtà, nel secondo quadrimestre, svolto mediante una presentazione in digitale, che conterrà tutte le attività didattiche svolte nelle discipline, entrambe le valutazioni confluiranno in un'unica valutazione sommativa in decimi.**

7.VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Documenti di riferimento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'attribuzione del giudizio di comportamento, concordato dal Team docente o dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione della situazione di ogni singolo allievo e concorrerà, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla sua valutazione complessiva.

La valutazione del comportamento di ogni singolo alunno, in considerazione del profondo **significato formativo** che tale valutazione riveste, terrà conto non solo del periodo di permanenza nella sede scolastica e della partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati nella scuola, ma anche della partecipazione ad iniziative progettuali realizzate dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate.

A tal proposito, nel nostro Istituto viene sottoscritto, tra scuola e famiglia, il **Patto Educativo di Corresponsabilità** che mira a creare una vera e propria alleanza:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Sarà particolarmente considerata la **frequenza dei comportamenti** sottoelencati:

- mancanza del materiale occorrente
- mancato rispetto delle consegne a scuola e a casa
- disturbo delle attività didattiche
- mancato rispetto del richiamo dei docenti
- linguaggio irrispettoso e/o offensivo verso gli altri
- atti di bullismo, razzismo e discriminazioni nei confronti dei compagni
- richiami scritti
- sanzioni disciplinari riportate sul libretto delle comunicazioni scuola/famiglia
- assenze e/o ritardi ripetuti e ingiustificati

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'allievo in ordine a lunghi periodi

(quadrimestre/ intero anno scolastico) e non a singoli episodi.

Per l'attribuzione del giudizio è necessaria la deliberazione a maggioranza del Team docente/Consiglio di Classe.

Alla formulazione della valutazione del comportamento concorre la maggior parte degli indicatori riferiti a ciascun giudizio.

(Vedasi Allegato 4 SP – SSPG)

8.VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- il comportamento
- le discipline
- le attività svolte.

Nelle PROVE INVALSI si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti o l'esonero dalla prova (SP e SSPG).

Le PROVE D'ESAME si svolgono con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI (solo SSPG).

Gli alunni possono sostenere PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (solo SSPG).

Agli alunni con disabilità che non sostengono gli esami, ricevono un ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: (solo SSPG).

Nel DIPLOMA FINALE non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (solo SSPG).

9.VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTI

La **valutazione per gli alunni con DSA** è effettuata tenendo **conto del PDP** ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Nelle PROVE INVALSI si possono predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (SP e SSPG).

Nelle PROVE D'ESAME si possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (solo SSPG).

Gli alunni con DSA possono sostituire la PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA con una PROVA ORALE (solo SSPG).

Gli alunni con DSA possono essere DISPENSATI DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA (solo SSPG).

Nel DIPLOMA FINALE non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (solo SSPG).

10. VALUTAZIONE IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SP

In caso di emergenza sanitaria il tema della valutazione costituisce sempre un elemento necessario per l'orientamento dell'azione didattica.

Rispettando i criteri approvati dal collegio dei docenti, la valutazione, anche in riferimento alle attività in DDI, deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività.

Nell'ambito delle attività proposte per la Didattica Digitale Integrata la valutazione di tipo formativo terrà principalmente conto di due aspetti:

- l'approccio dello studente alle nuove modalità didattiche;
- il livello di acquisizione di contenuti e competenze.

Il comportamento, in modalità sincrona e asincrona, è valutato secondo i criteri presenti nella rubrica di valutazione della DDI. La valutazione è espressa mediante giudizio sintetico e non fa media con la valutazione delle competenze disciplinari, Dlgs 62/17.

	Modalità didattica	Corrispondenza con la DDI
IMPEGNO SCOLASTICO	sincrona e asincrona	Cura gli esercizi e gli elaborati assegnati
PARTECIPAZIONE	sincrona e asincrona	È puntuale nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati (lavori su sussidi didattici, presentazioni del docente, video lezioni registrate) e nelle video lezioni in modalità sincrona su Meet.
RELAZIONI	Sincrona	Si esprime in modo chiaro e logico durante la lezione sincrona su Meet.
RISPETTO DELLE REGOLE	Sincrona	Interagisce nel contesto della lezione sincrona nel rispetto delle regole condivise su Meet.

Il presente Protocollo assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire ad alunni e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso:

- Il numero delle prove di verifica previste per disciplina sono minimo due prove scritte/pratiche e due verifiche orali per quadrimestre e compatibilmente con la durata dell'emergenza sanitaria.
- La verifica degli apprendimenti è effettuata con prove scritte e/o orali.
- Le valutazioni delle singole prove svolte durante la DDI confluiscono, alla ripresa delle attività ordinarie, nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe.

Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dell'alunno.

- Le verifiche orali in modalità sincrona sono svolte alla presenza di testimoni, come avviene nella classe reale.
- Le attività scritte/orali e le verifiche svolte, i livelli di competenza raggiunti e registrati nell'apposita scheda (allegato 3 all'integrazione DDI al PTOF 2019/2020) costituiscono gli elementi per giungere alla compilazione della griglia di valutazione di sintesi della DDI (rubrica 1A), espressa in decimi.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con **bisogni educativi speciali** è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
- La rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DDI concorre alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti. I livelli individuati con la scheda di rilevazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate, delle indicazioni di miglioramento comunicate, delle annotazioni fatte sul Registro elettronico.

(Vedasi Allegato 6 SP)

11. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DDI ED IN PRESENZA SSIG

Il Ministero dell'Istruzione comunicando l'Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al **Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39**", con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente. Premesso ciò, il presente PROTOCOLLO assume e condivide i sottoelencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire ad alunni e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso.

- La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e/o orali.
- I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 (PROVE SCRITTE O ORALI) o secondo altre ritenute consone.
- Le verifiche orali modalità sincrona saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
- Le verifiche scritte non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre, saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente e privilegeranno prove che richiedono il problem solving al fine di evitare il cheating o comunque che richiedano soluzioni univoche dei problemi posti.

1) Le prove standardizzate per le discipline: italiano, matematica e inglese, SARANNO SVOLTE A FINE ANNO, dai docenti della disciplina e corrette dagli stessi.

2) Il numero delle prove di valutazione previste per disciplina, per la didattica in presenza o a distanza saranno minimo N. 2 prove scritte o pratiche ed N 2 verifica orale per quadrimestre e comunque compatibilmente con l'emergenza COVID19.

3) Le valutazioni delle singole prove svolte durante DDI, confluiranno, alla ripresa delle attività ordinarie, nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe. Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dell'alunno.

4) Sarà utilizzata una Scheda di rilevazione, per competenze e rubrica, nella didattica a distanza che si allega alla presente integrazione del protocollo e ne costituisce parte integrante (Allegato 1A -1 B).

12.VERIFICA DI ACCERTAMENTO DEL SUPERAMENTO DEI DEBITI FORMATIVI

Così come stabilito dall'O.M. N. 11 del 16 maggio 2020, concernente la valutazione finale degli alunni per l'a.s. 2019/20, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 2 e 3, il Consiglio di classe individua le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inserisce in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un **piano di integrazione degli apprendimenti**. Le attività relative al PIA costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1[^] settembre. Esse, ove necessario, potranno proseguire per tutto l'anno 2020/21.

Il **Piano di apprendimento individualizzato PAI** è predisposto dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe per gli alunni ammessi alla classe successiva, (tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado), in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi. Nel piano sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato andrà allegato al documento di valutazione finale, (ex art. 6 comma 1 dell'O.M. prot. n.11 del 16/05/2020).

14.VALUTAZIONE E LE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze chiave europee viene effettuata attraverso compiti di realtà somministrati in un periodo dell'anno concordato dal team docente e valutato attraverso la consultazione di rubriche valutative, schede di osservazione sistematiche che consentono di cogliere tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza e da autobiografie narrative/cognitive compilate dallo stesso alunno per comprendere il significato attribuito al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella Certificazione delle competenze da effettuare al termine della primaria e della scuola scuola secondaria di primo grado.

Per la progettazione, registrazione e valutazione delle competenze chiave vengono adottati i seguenti modelli:

1. modello di progettazione del compito di realtà;
2. griglia di rilevazione competenze in itinere;
3. quadro sinottico riportante le competenze chiave europee, gli indicatori ed i livelli di competenze.

Gli esiti dei risultati delle Prove Invalsi, nella Scuola secondaria di primo grado, confluiscono nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi distinti per Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli), comprensione della lettura della lingua inglese (4 livelli) e dell'ascolto (4 livelli) (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017). Ai sensi dell'art. 4, c. 2 del D.M. 742/2017, l'Invalsi predispone e redige una sezione della certificazione delle competenze. Tale sezione è disponibile per le scuole entro la fine dell'anno scolastico e comunque prima dello scrutinio finale.

(Vedasi per SP Allegato 1 Modelli B3-B4-B5-B6-B7 e Allegato 2 Rubriche; per SSPG Allegato 5° e Allegato 1 Modello C7)

15.VALUTAZIONE DELL'ORA DI APPROFONDIMENTO (SSPG)

Nella Scuola Secondaria di I grado, oltre all'orario obbligatorio delle lezioni, sono previste 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferite agli insegnamenti di materie letterarie (cfr. art. 5, c. 1 del DPR 20 marzo 2009, n° 89 recante *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modifiche, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*).

Il docente dell'ora di Approfondimento concorre alla valutazione dell'alunno fornendo un voto quadrimestrale e finale relativo alla sua disciplina. Egli fa parte del Consiglio di classe e partecipa alle attività di scrutinio intermedio e finale.

Nel documento di valutazione il voto di approfondimento confluirà nel voto di italiano. A tal fine prima e durante lo scrutinio il docente di approfondimento, comunicherà la sua valutazione al docente di lettere e si esprimerà un solo voto di Italiano.

16.VALUTAZIONE DELL'IRC

“La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.” - Art.2, comma 4 del D.P.R. 22 giugno 2009,n.122.

- *“i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla*

valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti” (D.lgs, 62/2017).

Il giudizio sintetico è approvato dal Team docente e dal Consiglio di classe e si esprime sulla base della seguente scala di valutazione: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente. Contestualmente alla consegna della scheda di valutazione quadrimestrale, le famiglie di alunni e studenti ricevono l'eventuale scheda e la nota relativa alla Religione cattolica.

Per i criteri di valutazione della Religione Cattolica e delle attività alternative si rinvia all'allegato 3, che costituisce parte integrante del presente protocollo.

17.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DA PARTE DI ESPERTI

“I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno” (D.lgs, 62/2017).

18.CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Nella scuola PRIMARIA

“1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (d.lgs 62/2017)

Nella scuola secondaria di I grado

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione

scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento” (d.lgs 62/20179).

19.MOTIVI DI NON AMMISSIONE

I MOTIVI DI NON AMMISSIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO SONO:

SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DELLE ORE DI ASSENZA*

Secondo il D.lgs 62/2017 art. 5, ai fini della validità dell'anno scolastico, il vincolo di frequenza è pari ad “almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

Ai sensi della Circolare n. 20 del 2011, il monte ore annuale per ogni classe e il limite massimo delle ore di assenza da assicurare per la validità dell'anno scolastico nel nostro Istituto corrisponde:

- Tempo normale (27,5 ore settimanali)
- Monte ore annuale: 907,5 ore;
 - Limite max di ore di assenza: 226,8 ore.

Tempo pieno (37 ore settimanali)

- Monte ore annuale: 1.221 ore;
- Limite max di ore di assenza: 305 ore.

SSIG Tempo normale

(30 h settimanali)

- Monte ore annuale: 1032 ore
- Limite max di ore di assenza: 258 ore

***Motive deroghe**

Il Collegio Docenti ha deciso all'unanimità di derogare dal limite sopra citato nei casi di:

- *Gravi motivi di salute documentati e accertati.*
- *Gravi motivi di famiglia accertati.*
- *Iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati.*
- *Impegni sportivi agonistici formalizzati in un PDP*

È compito del Team dei docenti/Consiglio di classe verificare, nel rispetto dell'indicazione generale e delle condizioni di deroga suindicate, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica né di attività alternative a tale insegnamento, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore.

Pertanto, il tetto massimo di assenze è per questi alunni pari a:

- 215 ore nel tempo normale S.P.
- 264 ore nel tempo prolungato S.P.
- 250 ore per la S.S.P.G.

Sono computate come ore di assenza anche:

- entrate in ritardo dopo dieci minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite anticipate.

20.MANCATA O PARZIALE ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Non saranno ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che, in sede di scrutinio finale, hanno registrato gravi insufficienze per un numero di materie superiore al 70% di quelle previste nel curriculum obbligatorio.

Il Consiglio di Classe, in questi casi, discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto:

- dei progressi rispetto al 1° quadrimestre
- della volontà dimostrata nel recupero delle lacune
- dell'atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte
- delle problematiche socio-familiari
- della capacità o predisposizione verso le discipline
- del voto di comportamento
- dell'andamento scolastico dell'allievo nelle attività dei laboratori.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

21. SANZIONI COMMUNATE DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

La valutazione del comportamento, che è espressa tramite un giudizio sintetico, non rientra più tra i criteri di non ammissione, ma in caso di giudizio negativo del comportamento, esso potrà inficiare l'andamento dell'intero anno scolastico e concorrere a determinare la non ammissione dell'alunno/a.

Il nostro Collegio delibera la Non ammissione se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

22.INCONTRI ISTITUZIONALI TRA DOCENTI E TRA DOCENTI E GENITORI

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. (Art. 1. c5. D.lgs 62/2017)

TIPO DI INCONTRO	CHI PARTECIPA	A COSA SERVE	QUANDO
ASSEMBLEA DI SEZIONE/CLASSE	Docenti di sezione/c lasse e genitori degli alunni	Viene presentato il PTOF esplicitando la priorità degli interventi, le azioni di natura educativo-didattica sulle quali si vuole puntare e l'organizzazione del curricolo e gli eventuali progetti ad esso connesso. Viene sottoscritto il Patto Educativo di Corresponsabilità. Si dà lettura dei regolamenti.	SETTEMBRE OTTOBRE
CONSIGLIO DI: INTERSEZION E (S.I.) INTERCLASSE (S.P.) CLASS E (S.S.P.G .)	<u>S.I. e S.P.</u> Docenti di classi o sezioni parallele o dello stesso plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione/classe. Presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.	Si occupa dell'andamento generale della sezione/classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia e si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.	OTTOBRE GENNAIO MARZO MAGGIO

	<p><u>S.S.P.G.</u> Tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori. Presiede il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.</p>		
--	---	--	--

VERIFICHE BIMESTRALI E QUADRIMESTRA LI	Docenti della sezione/classe	Si occupa di verificare sia l'adeguatezza delle competenze degli alunni rispetto agli obiettivi previsti sia l'efficacia dell'azione didattica programmata dagli insegnanti al fine di migliorare gli interventi.	NOVEMBRE GENNAIO MARZO MAGGIO
COLLOQUI INDIVIDUALI	Docenti della classe/sezione e genitori	È un momento di confronto scuola/famiglia per condividere informazioni sull'andamento didattico/disciplinare degli alunni e, in caso di eventuali problematiche, individuare strategie comuni da adottare. A fine quadrimestre si informano le famiglie sui risultati degli scrutini con la consegna del documento di valutazione.	NOVEMBRE FEBBRAIO APRILE GIUGNO
PASSAGGI O DI INFORMAZIONI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	Docenti S.I. S.P. delle future classi prime Docenti S.P. delle classi quinte Docenti SSPG delle future classi prime	Vengono discusse le schede di passaggio degli alunni per la formazione delle classi prime.	GIUGNO

23.USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico è un servizio “user friendly” di gestione della classe. È uno strumento metodologico, in formato digitale e online, che sostituisce il vecchio registro cartaceo in vista della dematerializzazione. Consente di potenziare e ottimizzare aspetti organizzativi e didattici del registro scolastico.

Il registro digitale consente:

- di semplificare al massimo la gestione burocratica che l’insegnante deve svolgere. Attraverso le credenziali fornite dalla segreteria didattica, il docente accede esclusivamente ai dati riguardanti le sue classi e le sue materie;
- ai genitori degli alunni di seguire da casa il lavoro dei propri figli attraverso l’accesso diretto e trasparente a: programmi svolti, voti, assenze, eventuali note. Il genitore accede, attraverso credenziali fornite dalla segreteria didattica, alla sezione dedicata alla comunicazione scuola-famiglia (attraverso specifici campi) e può così consultare direttamente e in totale trasparenza tutte le informazioni e i dati relativi all’andamento scolastico del proprio ragazzo.

Con il registro il docente può:

- incrociare i dati di ciascun alunno;
- creare delle statistiche sull’andamento del singolo alunno e dell’intera classe;
- garantire trasparenza alle famiglie, ordinando in modo preciso le valutazioni dello studente;
- condividere con gli altri docenti criteri di verifica dei risultati;
- ottimizzare delle procedure di progettazione didattica e di fornire validi strumenti di interpretazione dei risultati.

Il registro elettronico elabora e genera il documento di valutazione a seguito di scrutinio intermedio e finale del Team docente/Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico. Rispetto alle medie visualizzate dal genitore vi potranno essere dei lievi scostamenti in diminuzione o in aumento (fino ad un max di 0,6 per eccesso o per difetto) a seconda dei progressi rilevati nel corso del quadrimestre o dell’anno.

La visualizzazione del documento non sostituisce la ricezione dello stesso attraverso la modalità di consegna cartacea.

I voti di tutte le discipline saranno resi visibili dopo 24h dal loro inserimento sul Registro Elettronico.